

R I G

E N E

FESTIVAL  
DELL' ARCHITETTURA

14 SETTEMBRE  
18 OTTOBRE  
2020

REGGIO EMILIA

R A

Progetto dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Reggio Emilia - Fondazione Architetti Reggio Emilia, vincitore del bando "Festival dell'Architettura" promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

 Direzione Generale  
Creatività Contemporanea

 Festival dell'Architettura



architettireggioemilia



[WWW.RIGENERAREGGIOEMILIA.IT](http://WWW.RIGENERAREGGIOEMILIA.IT)

MAIN PARTNER  iren



# FESTIVAL DELL' ARCHITETTURA

14 SETTEMBRE - 18 OTTOBRE 2020

REGGIO EMILIA

## RIGENERA IL FESTIVAL DELL'ARCHITETTURA DI REGGIO EMILIA

Le highlights da segnare in agenda tra fine settembre e inizio ottobre:

**Passeggiate urbane, architetture contemporanee della città raccontate dagli architetti,  
un concerto che celebra la musica come architettura sonora,  
il convegno "Cura della Casa Comune",  
gli architetti Simone Sfriso di TAMassociati e Giancarlo Mazzanti dello studio El Equipo  
Mazzanti, interpreti di un'architettura 'taking care' e motore delle trasformazioni sociali,  
che esplorano il tema dei *confini* e delle *strategie del fare***

Prosegue con grande partecipazione la prima edizione del Festival dell'Architettura RIGENERA, il progetto dell'Ordine degli Architetti PPC di Reggio Emilia vincitore del bando "Festival dell'Architettura", promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del MiBACT e sostenuto da numerose partnership, con la collaborazione del Comune di Reggio Emilia, assessorati alla Rigenerazione ed Area vasta, Commercio, attività produttive e centro storico, Cultura, Marketing territoriale e pari opportunità.

La rassegna, che esplora le trasformazioni architettoniche, urbane e sociali per promuovere una città più sociale, creativa e innovativa, si articola in un vasto programma di iniziative che proseguono fino al 18 ottobre. Attraverso convegni, conferenze, workshop, performance, eventi multiculturali e il coinvolgimento di ospiti internazionali, la rigenerazione dei luoghi urbani diventa espressione dell'architettura contemporanea capace di inglobare in sé tutte le azioni che possono migliorare la qualità dello spazio, del paesaggio, delle persone e del territorio. Reggio Emilia e le sue esperienze di rigenerazione si fanno conoscere attraverso le visite guidate nei quartieri, oltre il centro storico, dove comprendere la memoria architettonica urbana. La città apre i luoghi e gli spazi, oggetto dei processi di riqualificazione e trasformazione, per ospitare molti degli eventi in presenza del Festival. Nella proposta di conferenze e talk, Rigenera ricerca l'approccio innovativo di strategie culturali rivolte a un diverso sviluppo sostenibile della città, affidando il dibattito ad architetti ed a esperienze che superano l'ambito nazionale e i confini dell'architettura. La musica, le discipline artistiche, i temi sociali e ambientali si intersecano con l'architettura e le sue pratiche.

Ecco quali sono gli appuntamenti da segnare in agenda tra fine settembre e inizio ottobre.

**\_Sabato 26 settembre, Passeggiata VILLAGGIO ARCHITETTI E DOSSETTI**  
partenza ore 10.00 e ore 11:30, via Martiri della Bettola 51

Concepito da architetti, urbanisti e animatori culturali insieme ai residenti, il percorso, che si snoda nel quartiere Belvedere, inizia dal Villaggio Dossetti di Asp "Reggio Emilia. Città delle persone" (ex-Opera Pia Orfanotrofio ed ex-Osea) per arrivare al Villaggio Architetti di via Gozzi. In primo piano la struttura di accoglienza per i minori, inaugurata nel 1962 e voluta da Ermanno Dossetti: rivoluzionaria nell'approccio educativo e assistenziale ma anche nella progettazione del luogo, fatto di casette autonome con una sorta di organizzazione di vita familiare. Quindi, si giunge al complesso di residenze a schiera di via Gozzi, non abitazioni di lusso ma di edilizia IACP, progettate alla fine degli anni Cinquanta. Si tratta di case distribuite intorno a una vasta area verde, con servizi comuni, un modello pluripremiato che ha ispirato realizzazioni successive in tutta Italia. Entrambi i Villaggi sono opera della Cooperativa Architetti e Ingegneri di Reggio Emilia, costituita, in modo innovativo, nel 1947 da un gruppo di professionisti reggiani. La passeggiata accosta le due architetture non solo perché sono vicine ma per evidenziare, vedendo i due siti in successione, l'intenzionalità progettuale unica che integra a specchio funzioni residenziali e di servizio. La spiegazione risale alle origini del progetto, quando Ermanno Dossetti, pensando a come potere realizzare l'orfanotrofio, si rivolge alla cooperativa Architetti, spiegando loro il concetto educativo familiare che vuole promuovere. Il gruppo di progettisti gli propone il modello di casa residenziale migliore disponibile, ovvero quello del Villaggio che proprio in quel periodo stava progettando. La base progettuale delle residenze abitative viene 'traslata' a una scala maggiore, e, come si può osservare ancora oggi, le casette dell'orfanotrofio sembrano una casa del Villaggio Nebbiara ma con proporzioni superiori e di metratura più grande. Una scoperta progettuale interessante che vale la scelta di questo itinerario urbano.

### **\_Sabato 26, Concerto MUSICA E ARCHITETTURA CONTEMPORANEA**

ore 21, Chiostrì di San Pietro, Via Emilia S. Pietro 44C

Se pensiamo che la **musica** può essere definita **come architettura sonora** per la sua caratteristica di aderire a schemi formali complessi, è facile intuire la suggestione che propone il **concerto di RIGENERA**, realizzato in collaborazione con ICARUS ENSEMBLE e l'Istituto musicale Peri/Merulo. D'altra parte, la storia della musica e dell'architettura insegnano, sono state molteplici le occasioni nelle quali l'architetto e il musicista hanno stabilito originali sinergie. Nel Rinascimento, il compositore Guillaume Dufay della Scuola di Borgogna avrebbe replicato le proporzioni architettoniche della cupola di Santa Maria del Fiore di Brunelleschi, a Firenze, nel mottetto isoritmico 'Nuper rosarum flores', composto per la consacrazione del duomo fatta da Papa Eugenio IV (1436). Più tardi, nel 1953-54, Iannis Xenakis, musicista e ingegnere assistente di Le Corbusier, scrive 'Metastaseis' utilizzando i calcoli della progettazione delle vetrate del Convento de La Tourette in Francia. Lo stesso Xenakis, poi, è co-autore, insieme a Le Corbusier e ad Edgar Varèse, di quella che si può dire una delle prime installazioni multimediali dell'era elettronica nella storia, il "poema in bottiglia" - come lo definì Le Corbusier - per l'Esposizione mondiale di Bruxelles del 1958. Xenakis progettò il contenitore, il padiglione Philips ispirato alla partitura musicale di Metastaseis, Varèse scrisse la parte musicale, Poème Electronique, e Le Corbusier realizzò la parte video oltre a dirigere l'intero progetto. Arrivando agli ultimi decenni, l'architettura ha intersecato più volte la musica. Fra tutti, un grande interprete, come Renzo Piano, che ha realizzato la Nave, intelaiatura avveniristica per l'esecuzione del Prometeo di Luigi Nono, gli spazi acustici del centro di ricerca della musica Ircam di Parigi e il Parco della Musica a Roma.

Per l'occasione, a Reggio Emilia, saranno eseguiti **tre diversi modi di intendere la musica, declinata come architettura sonora**. Un estratto dell'*Arte della fuga* di Bach, esempio magistrale di un'architettura musicale che utilizza un unico elemento per una delle costruzioni più grandiose della storia della musica, sarà affiancato dai brani dei due artisti che hanno ideato, con Le Corbusier, lo straordinario spettacolo multimediale del *Poème Electronique*.

*J. S. Bach*: Contrappunti dall'Arte della fuga per Ensemble

*Edgar Varese*: Density 21.5 . per flauto

*Iannis Xenakis*: Persephassa per sei gruppi di percussioni disposti intorno al pubblico.

### \_Domenica 27 settembre, **RACCONTI DI ARCHITETTURE**

dalle ore 9,30 alle ore 12, Piazza della Vittoria

I totem nella città, davanti ad alcune delle architetture contemporanee più importanti, ognuna 'adottata' da un architetto dell'Ordine professionale di Reggio Emilia, sono le 'pagine' che aprono alla narrazione. Sarà proprio un architetto/a dell'Ordine a raccontare ai partecipanti presenti la storia, le curiosità e le particolarità architettoniche e, perché no, i piccoli e i grandi segreti di quell'edificio o di quel monumento. Per vivere un'esperienza urbana unica.

### \_Lunedì 28 settembre, **ABITARE I CONFINI TAMASSOCIATI - SIMONE SFRISO**

Live + Webinar dalle ore 15,30 alle ore 18, Showroom Bertani, Via Terezin 26

Protagonista della lecture è l'architetto **Simone Sfriso di TAMassociati**.

'*Taking Care*' è in sintesi la visione dello studio, "un'architettura al servizio della comunità che, prendendosi cura delle persone e dei luoghi, dei principi e delle risorse, può fare la differenza". Impegno civile e professione si concretizzano negli ambiti dell'architettura sostenibile, dell'urbanistica, della progettazione del paesaggio o si esprimono nella conduzione di processi partecipativi e didattici, nella grafica e nella comunicazione sociale. L'architettura, focalizzata sulla società, può quindi contribuire a risolverne le problematiche, definire nuovi possibili orizzonti che tengano conto, in particolare, delle aree più svantaggiate, quali molte aree urbane e periferie, in termini di diritti e opportunità. Allo stesso tempo, l'architettura può rispondere alle sfide urbane e ambientali che stiamo vivendo. Basti pensare alle opere realizzate dallo studio, gli ospedali per Emergency in Uganda, in Afghanistan o nei campi rifugiati di Iraq, i centri per la salute in Ruanda, le biblioteche, gli spazi per le comunità ma anche i luoghi per la spiritualità, come in Sudan, o i progetti di cooperazione in Kenia, Sudan, Afghanistan e in Senegal con l'ecovillaggio del progetto H2OS, solo per citarne alcuni. Per questo nel talk, che fa parte del ciclo di incontri "Spazi per Abitare", Michele Sfriso esplora il tema, quanto mai attuale, dei **confini**. L'idea è che "un'architettura di confine può contribuire, proprio nello spazio fisico della separazione, a rendere tangibili principi di socialità, partecipazione, integrazione, unità". E grazie a una pratica che si confronta con le molteplici componenti socio-culturali che operano in quei territori difficili, **l'architettura può, come sostiene lo studio, "ricostituire il proprio ruolo di 'sapere comune' capace di agire per la cura dei luoghi e delle comunità"**.

\_Giovedì 1 ottobre, **GIANCARLO MAZZANTI**

Lecture on line, ore 17

L'architettura di **Giancarlo Mazzanti**, e del suo studio El Equipo Mazzanti, è incentrata sui valori sociali, capace di promuovere il miglioramento della qualità della vita delle persone attraverso progetti che contribuiscono alla riqualificazione urbana e alla costruzione di una società competitiva e sostenibile. Fra i lavori dell'architetto colombiano, la biblioteca Parque Biblioteca España concepita per uno dei quartieri più problematici di Medellín (in Colombia), per favorire l'inclusione sociale e pari opportunità di sviluppo sociale ed economico. Il parco didattico Marinilla (in Colombia), progettato come uno spazio pubblico aperto, dove le persone possono, non solo praticare l'apprendimento, ma anche coltivare piante. Fundación Santa Fe di Bogotá, un ospedale orientato non solo all'efficienza funzionale ma che propone nuove possibilità di uso per il benessere delle persone, introducendo spazi 'curativi' diversi, connessi con la città, come una casa per le farfalle e un giardino botanico. I lavori di Giancarlo Mazzanti leggono i cambiamenti sociali in atto e si preoccupano di promuovere e preservare le identità culturali delle comunità per le quali sono progettati. Lo fanno in quanto architetture aperte, che si adattano ai cambiamenti attraverso uno studio attento sull'ambiente e grazie a processi partecipativi che coinvolgono gli attori sociali, utilizzando ad esempio lo strumento del gioco, per innescare nuovi comportamenti e dinamiche. Nella lecture Giancarlo Mazzanti parlerà delle **strategie che rendono possibile un'architettura intesa come azione, capace di supportare e valorizzare le trasformazioni sociali.**

\_Venerdì 2 ottobre, **CURA DELLA CASA COMUNE**

Live +Webinar dalle ore 14,30 alle 18,30, Binario 49

Un convegno, organizzato in presenza e in streaming, che avvia attraverso una pluralità di voci, una **lettura dell'Enciclica di Papa Francesco, *Laudato si, in dialogo con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda ONU 2030.*** "Non potremo affrontare adeguatamente il degrado ambientale, se non prestiamo attenzione alle cause che hanno attinenza con il degrado umano e sociale" è riportato nel testo del Papa (LS § 48). Partendo dalla centralità dell'uomo, quale attore responsabile e imprescindibile nell'azione di cura e custodia della terra, giuristi, esperti nello sviluppo sostenibile dell'abitare, architetti e teologi mettono a confronto esperienze e competenze diverse per interrogarsi sul significato dell'operare oggi, in un'ottica di ecologia integrale. Un nuovo paradigma che abbraccia la dimensione ambientale, economica, sociale, culturale, relazionale e quotidiana alla ricerca di un vantaggio comune, per guardare al futuro del pianeta, dell'ambiente, dell'economia e della società. Interventi di Giovanni Maria Flick (giurista, politico e accademico italiano), Norbert Lantschner (presidente della Fondazione ClimAbita), Andrea Rinaldi (professore presso il Dipartimento di Architettura di Ferrara), Claudio Sarteau (professore presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Roma "Tor Vergata"), Mons. Mario Toso (Vescovo di Faenza - Modigliana). Moderatore: Francesco Evangelisti (Presidente Archivio Piacentini)

La partecipazione agli eventi in programma è aperta a tutti e gratuita. Per le disposizioni anti-Covid tutti gli eventi sono a numero chiuso previa registrazione al link [programma eventi](#). Saranno adottate tutte le disposizioni per il distanziamento e l'applicazione delle misure di



# FESTIVAL DELL' ARCHITETTURA

14 SETTEMBRE - 18 OTTOBRE 2020  
REGGIO EMILIA

contenimento del Covid-19.

## IL FESTIVAL

« RIGENERA Il Festival dell'Architettura di Reggio Emilia – spiega **Andrea Rinaldi**, Presidente dell'Ordine Architetti PPC di Reggio Emilia – **intende diffondere e promuovere un concetto di Architettura al servizio della città, vicino ai cittadini, e comunicare la possibilità del contemporaneo di innovare l'ambiente costruito, riducendo il consumo del suolo, minimizzando l'utilizzo di risorse naturali, proponendo nuove soluzioni flessibili e creative per gli spazi pubblici e incentivando una mobilità alternativa, in una logica di crescita culturale degli abitanti**».

RIGENERA si concluderà con un post festival il 30-31 ottobre, l'evento **OPEN! - Studi Aperti** svolto in concomitanza con l'iniziativa nazionale organizzata da CNAPPC. In quelle giornate gli architetti di Reggio Emilia apriranno le porte dei loro studi alla città per incontrare le persone e fare conoscere il proprio lavoro.

I comunicati stampa del Festival RIGENERA sono disponibili al link: [comunicati stampa Festival RIGENERA 2020](#)

Le immagini degli eventi in programma al link: [eventi Festival RIGENERA 2020](#)

Le immagini dei luoghi del Festival al link: [luoghi Festival RIGENERA 2020](#)

Contatti:

Sito web RIGENERA - Festival dell'Architettura:

[www.rigenerareggioemilia.it](http://www.rigenerareggioemilia.it)

Facebook:

<https://www.facebook.com/Ordine-Architetti-PPC-Reggio-Emilia-219085911528908/>

Instagram:

[Instagram @ordinearchitettireggioemilia](https://www.instagram.com/ordinearchitettireggioemilia)

Ufficio Stampa e Comunicazione:

[info@rigenerareggioemilia.it](mailto:info@rigenerareggioemilia.it)

[comunicazione@rigenerareggioemilia.it](mailto:comunicazione@rigenerareggioemilia.it)

Tel. +39 0522 454744 | M. +39 334 9495999

Progetto dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Reggio Emilia - Fondazione Architetti Reggio Emilia, vincitore del bando "Festival dell'Architettura" promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo



**MAIN PARTNER**



**PARTNER DI PROGETTO**



**PARTNER DI PROGETTO E CO-FINANZIATORI**



**PARTNER**



**PATROCINI**



**PARTNER TECNICI**



**MEDIA PARTNER**



**COMMUNICATION PARTNER**

